

Shalom
parrucchiere

di Paolo Palomba
Via Gramsci, 72
81055 - Santa Maria C.V.
Tel. 0823.890064

Anno 4 - Numero 2 - Febbraio 2007

il

nuovo

Picchio

Mensile di approfondimento culturale di ispirazione liberale - Direzione, Redazione: Via Trieste, 6 81055 S.Maria C.V. (CE)
 Tel./Fax: 0823.890229 - Testata registrata al Tribunale di S.Maria C.V. al n° 607 reg. periodici del 02/12/03
 Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46 art. comma 1-DCB Caserta)

fondato da Pasquale Merola

Chaddeus
Restaurant - Wine Bar

In una nuova veste...
...totalmente rinnovata

Pranzo
Tutti i giorni
un Primo
un Secondo
un Contorno
7,50 Euro
Pizza - bibita
5,00 Euro

Cena
il venerdì
la domenica
serata jazz
live music

via Ceccano, 29a - Caserta
0823 325235 - 338 9084130

Diffusione gratuita
www.ilnuovopicchio.org

L'EDITORIALE

Cronache Imperiali
L'amaro (per Hillary)
Giuliani

di *Maria Luisa Rossi Hawkins

E' una battaglia alla quale avremmo dovuto assistere già anni fa e che purtroppo ci venne negata all'ultimo momento. Hillary contro Rudy. Il match per la conquista del seggio senatoriale di New York svani infatti sul più bello quando l'ex sindaco di New York si ritirò improvvisamente dalla corsa, impegnato in una causa di divorzio all'ultimo sangue e in un lungo ciclo di chemioterapia. Per Hillary Clinton fu una vittoria senza gara e una prova generale delle sue doti di candidata e di fund-raiser che passò a gonfie vele. Rudolph Giuliani non andò a Washington quell'anno ma rimase a New York, nel suo ufficio di consulenza di Manhattan, politicamente nell'ombra fino alla convention repubblicana del 2004, dove le ambizioni presidenziali del sindaco diventarono visibili a tutti, soprattutto a Mrs Clinton e al suo gigantesco apparato elettorale. Oggi il match è alle porte. Le circostanze della partita sono cambiate, e la posta in gioco è la più alta, la presidenza degli Stati Uniti. I due candidati, esponenti di due partiti in cerca di una identità, si fronteggeranno nel tentativo di dimostrare soprattutto le proprie doti di leadership, nel tentativo di tirare fuori il paese dal pantano iracheno. Per Giuliani non sarà difficile ricordare all'America le decisioni prese dopo l'undici settembre, quando diventò il punto di riferimento di questa città in ginocchio. Giuliani organizzò i soccorsi, fece chiudere e aprire interi quartieri, seppellì molti amici e presenziò ad ogni singolo servizio funebre di ogni cittadino della città. Giuliani ha vegliato per mesi su una città allo stremo, convocando personalmente Bush a Ground Zero.Dopo cinque anni Giuliani riempie i giornali lo stesso. Presente senza mai proporsi, appare a sorpresa nei luoghi più impensati, lasciando che siano i media ad andare da lui e a regalar-gli lo spazio per interrogarlo sulla sua candidatura presidenziale.

segue a pagina 4

LE VARIE FORME DELLA COSIDDETTA 'DOLCE MORTE'

Centrali nucleari, vantaggi e svantaggi...

E' necessario prevedere delle aree di stoccaggio per le scorie radioattive

di Emma De Pascale

Si ritorna a parlare di centrali nucleari, della loro presenza o meno ... della loro efficacia e degli effetti positivi o negativi che possono avere. Ma cosa sono, in effetti le centrali nucleari? Queste sono sostanzialmente delle centrali termoelettriche che utilizzano uno o più reattori nucleari a fissione; la differenza sostanziale sta nel tipo di combustibile e di processo tecnologico che viene utilizzato per fornire calore e formare il vapore da inviare alle turbine. Al 2005 vi erano 443 centrali nucleari nel mondo , e di queste 443 erano operative in 31 diversi stati . La potenza degli impianti varia da un minimo di 40MW fino a più di un Gigawatt (1000MW), le centrali costruite nel ventunesimo secolo hanno tipicamente potenza compresa tra i 600MW e i 1200MW. Attualmente queste producono il 17% dell'energia elettrica mondiale. Si è discusso a lungo dei vantaggi che possono apportare alla società ad esempio per il fatto che producono una quantità di energia molto elevata e possono raggiungere potenze dell'ordine del GW al pari delle grandi centrali termoelettriche e di fatto rappresentano oggi l'unica reale alternativa ad esse in termini di quantità di energia prodotta. I costi di costruzione di una centrale

nucleare sono molto elevati, ma una volta costruita produce energia a costi competitivi, dato il costo dell'uranio non presenta una variabilità significativa nel lungo periodo. Inoltre non sono legate alle logiche economiche e speculative che avvolgono il comparto petrolifero. Le centrali nucleari, a differenza delle termoelettriche, non hanno emissioni di fumi perché non sfruttano un principio di combustione e non provocano quindi nessun inquinamento atmosferico, ad eccezione del vapore acqueo proveniente dalle torri di raffreddamento dell'acqua di condensazione, che comunque si condensa in poco tempo. Gli svantaggi maggiori, invece, di una centrale nucleare sono il combustibile nucleare residuo, le famose scorie radioattive; una volta esaurito l'elemento fissile del combustibile, restano i suoi sottoprodotti, che non sono fissili ma radioattivi. Questi sottoprodotti sono una gamma di isotopi con tempo di dimezzamento molto vario, ma che può arrivare ad alcune migliaia di anni. Quindi è necessario prevedere sia delle aree di stoccaggio in cui gli isotopi più radioattivi abbiano il tempo di decadere, sia dei siti di immagazzinamento definitivo in cui riporre il restante materiale radioattivo a lunga vita (almeno per alcuni secoli). Scorie nucleari, se pure molto poco durevoli in termini



di radiotossicità, sono anche grandi parti delle strutture delle centrali nucleari. La radioattività indotta da neutroni e gli elementi, ad alta attività ma breve vita, rilasciati dall'operazione quotidiana del ciclo di raffreddamento sulle parti a contatto con il fluido primario, determinano la necessità tecnica, per evitare alti costi e rischi per il personale, di attendere lunghi periodi, dopo la fine delle operazioni produttive e lo spegnimento del reattore, prima di iniziare lo smantellamento.

In Inghilterra, dove per centrali come quella di Calder Hall sono

previsti cento anni di chiusura dopo lo spegnimento, il costo dello smantellamento si prospetta molto più basso (molte decine di volte minore) di quello che scontano ad esempio reattori come quelli Italiani, il cui smantellamento "accelerato" è stato deciso per ragioni politiche nella tredicesima legislatura, con un decreto dell'allora ministro Bersani, per i quali il costo di smantellamento potrà essere alla fine anche due o tre volte superiore a quello di costruzione. Un altro problema che accomuna questo tipo di centrali con quelle

termoelettriche è l'elevata quantità di acqua necessaria per il raffreddamento, acqua che dopo il processo viene rilasciata a temperature più elevate rispetto a quella dell'ambiente creando uno sbilanciamento termico con impatti ambientali rilevanti soprattutto sulla fauna e flora dei fiumi, tale aspetto ha spinto la Francia alla creazione di un sistema di allevamento ittico che garantisca l'utilizzo economicamente conveniente del calore (che agevola l'itticoltura) e allo stesso tempo la salvaguardia dell'ecosistema.

segue a pagina 4

QUANTE E QUALI SONO LE CENTRALI NUCLEARI PRESENTI NEL MONDO?

Sono circa 200 le nuove centrali nucleari? La soluzione per la crisi energetica? Costruire 200 nuove centrali entro i prossimi 24 anni. E' la proposta dell'Agenzia Internazionale per l'Energia che per la prima in 32 anni di storia con il suo World Energy Outlook 2006 chiede ai governi di accelerare la costruzione di nuovi impianti nucleari, per l'esattezza 200. Secondo l'agenzia internazionale il nucleare rappresenta l'unica soluzione per garantire il pianeta contro il riscaldamento globale. Il rapporto, di oltre 600 pagine, arriva dopo la richiesta dei paesi del G8, che l'estate scorsa avevano chiesto all'IEA di trovare una soluzione per il problema delle emissioni e dei cambiamenti climatici. Una proposta che non tiene conto innanzitutto del volere dei cittadini che tali governi hanno in garanzia,



e che a quanto pare non considera nemmeno la possi-

bilità di lavorare su efficienza energetica, risparmio e uso di fonti rinnovabili. Secondo i ricercatori americani del Rocky Mountain Institute, scrive Greenpeace, con lo stesso investimento, mirato all'efficienza energetica degli impianti, si potrebbe risparmiare dieci volte l'anidride carbonica "evitata" con gli impianti nucleari. Senza annosi problemi di riprocessamento e stoccaggio delle scorie. Foto Flickr. Le centrali nucleari sono l'unica via di produzione energetica possibile, dato il continuo accrescimento riguardante la richiesta di energia elettrica da parte di utenze civili ed industriali. Hanno il maggior rapporto energia / estensione.Non hanno emissioni di CO2 ed in più sono fonte occupazionale diretta. Cosa chiedere di più?

In Italia

Ecco cosa è l'energia nucleare e quali le fonti alternative di cui tanto si discute

a pagina 2

All'estero

Hillary è l'anti-Giuliani? Cronaca delle elezioni che fanno parlare...

a pagina 4

L'opinione

Si intravedono all'orizzonte le condizioni di un risveglio della politica

a pagina 3

Salute

Casi di malasanità, a chi rivolgersi e come avviare la procedura

a pagina 3

Attualità

La moda del momento: impazza negli Usa il chip sottopelle

a pagina 3

**Liceo Linguistico
Istituto Tecnico Commerciale
Istituto Paritario**

Centro Studi Pegaso

Frequenza al I e al II anno **GRATUITA**
Bonus di € 500,00 per gli iscritti al I e II anno

III - IV - V anno € 100,00 mensili

Recupero pomeridiano per gli alunni interni **GRATUITO**

Al termine del corso degli studi gli alunni conseguiranno **DIPLOMA DI MATURITA'**
CERTIFICAZIONE TRINITY e DIPLOMA ECDL
ESAMI IN SEDE

Via Nazionale Appia, 41 - Santa Maria C.V. (CE) - 0823 795752 - 392 9708628 - Prof. Michele Zito

Bibite Gaudiano
PERONI

**Vendita
ingrosso
acqua
e bibite**

Via Terragrande - 81040 - Curti (CE)
Tel. 338 2059533

Global Project
servizi immobiliari & finanziari

AREA TECNICA

Sede e Uffici
Via Napoli, 56 - S. Maria C.V. (CE) - 81055
Tel./Fax. 0823/848303 Cell. 338/3086723
e-mail: dipascalieguseppe@gmail.com

Bellanca Salumi

Antica esperienza per gusti genuini

Corso Umberto I, Santa Maria La Fossa (CE) Italy
Tel./Fax 0823 994205
Forniture per Enotecche e Vinerie

Risto-Bar
Morpheus
Via Mastrantuono S. Maria C.V. - tel. 0823.846402

RISTORANTE E
PIZZERIA
“IL RUGANTINO”
DE ACCORDO SALSAPARRUTA SRL
Via Terragrande, 19/g - 81040 Curti (Ce) - Tel. 0823 810828
Cell. 338 1488379 - e-mail: ilrugantino2004@yahoo.it

House Immobiliare
Via Consiglio d'Europa
ex via Giovanni Paolo I
(P.co Italia)
81055 - Santa Maria C.V.
Tel./fax 0823 845007
www.houseimmobiliare.it

Agenzia di Caiazzo
Case nel verde
Via A. Caiatino
81013 - Caiazzo (CE)
Tel. 0823 862997

Erregi service
di Lina Bustina
Biglietti da visita, Depliant, volantini,
battiture tesi, ecc..
Via Carlo Santiagata, 19/21 - 81055 -
Santa Maria C.V. (CE) - Tel 0823 810243

Caffè
NeroBollente
P.zza San Pietro
Infoline: 0823.841498
Santa Maria Capua Vetere (CE)

L'INCHIESTA

Ecco cos'è l'energia nucleare

Per una fonte energetica ottimale, la tecnologia c'è...ma i costi sono ancora elevati

L'energia è una proprietà tipica e fondamentale dei corpi, non bisogna, però, confondere le "forme di energia", con le "fonti di energia", cioè gli elementi da cui l'energia viene ricavata, come il sole, il vento, l'acqua, l'uranio. La forma di energia più utilizzata è quella elettrica, senza la quale il mondo di certo, collasserebbe, i fenomeni elettrici sono caratterizzati dalla carica elettrica, che può essere di due tipi: positiva e negativa. Ogni corpo materiale possiede sia carica positiva che carica negativa; gli atomi contengono particelle contenenti cariche negative chiamate elettroni; queste particelle costituiscono la carica elettrica elementare negativa, quindi la corrente elettrica è un flusso di elettroni.

I Paesi sviluppati utilizzano ingenti quantitativi di energia elettrica; per produrla si utilizzano varie fonti energetiche e fra queste continuano ad assumere una notevole importanza le fonti fossili. Per produrre più elettricità si potrebbe sfruttare maggiormente l'energia solare; infatti il sole fornisce 13.000 volte tutta l'energia che si produce con altri materiali. Lo sfruttamento dell'energia solare a terra presenta però vari inconvenienti, come il proble-



ma delle nubi, della notte, degli spazi da utilizzare; per questo si è pensato alla creazione di centrali solari orbitanti.

La tecnologia necessaria è in pratica già disponibile, ma i costi per una produzione su larga scala sono molto elevati e per ora non c'è un'effettiva convenienza a procedere. L'energia solare è un'energia raggiante utilizzata in piccola parte dalla vegetazione che, tramite il processo di fotosintesi clorofilliana, la trasforma in energia chimica, poi sfruttata dagli organismi animali. Per sottolineare il valore di questa

fonte di energia, basti pensare che senza di essa non esisterebbero i vegetali, quindi non si sarebbe verificata la formazione delle biomasse e dei combustibili fossili che derivano da esse (come carbone, petrolio, gas naturale) né sarebbe possibile lo sfruttamento del legno. Le biomasse sono anche utilizzate per produrre metano o alcol attraverso processi di fermentazione o distillazione.

L'uomo può trasformare la luce del sole in energia elettrica, sfruttando le celle fotovoltaiche (generatori elettrochimici simili alle batterie che uti-

lizzano come combustibile l'idrogeno, che trasformato in acqua, produce corrente elettrica continua e calore, un aspetto molto importante di questa tecnologia è che produce, come scarto, acqua e gas non inquinanti) e i collettori (elementi utilizzati per la raccolta dell'energia solare) e i pannelli solari.

Anche l'energia solare accumulata negli oceani, dando luogo a variazioni verticali di temperatura, potrebbe produrre energia meccanica trasformabile in elettricità; possibilità finora soltanto teorica, anche perché richiederebbe l'impiego

di dispositivi enormi e costosi. Dall'energia solare deriva in modo indiretto anche l'energia eolica che si può considerare come una fonte di energia inesauribile, in quanto è prodotta dal vento, ed è gratuita e alla portata di tutti.

L'Italia è una delle più grandi potenze mondiali nel trasformare la forza dei venti in elettricità. Il 10-15% del territorio italiano è infatti idoneo all'installazione di centrali eoliche (wind farm), oggi riusciamo a produrre più di 500 megawatt. L'utilizzo dell'energia eolica ha dei lati positivi e dei lati negativi: grossi benefici dovuti a una fonte non inquinante e potenzialmente infinita, ma con l'inconveniente di costruzioni molto grandi, poco estetiche e visibili a chilometri di distanza. Per produrre energia elettrica molto utilizzate sono le reazioni nucleari, processi nei quali sono coinvolte le strutture dei nuclei degli elementi.

L'importanza delle reazioni nucleari è legata all'enorme quantità di energia che esse possono sprigionare: basti pensare che quest'energia è milioni di volte superiore a quella prodotta in una reazione chimica "normale".

di Teresa Pontillo

A Roma il congresso mondiale dell'energia
Si svolgerà nella Capitale dall'11 al 15 novembre

E' definitiva la notizia della designazione di Roma quale sede del ventesimo congresso mondiale dell'energia che si svolgerà nella capitale dall'11 al 15 novembre 2007. L'evento, promosso ogni tre anni dal Consiglio Mondiale dell'energia (Wold Energy Council-WEC, una organizzazione non governativa accreditata presso le Nazioni Unite), è riconosciuto come l'appuntamento più autorevole del dibattito energetico internazionale. L'incontro del 2007, sarà dedicato ad un tema particolarmente delicato nell'attuale scenario internazionale, e cioè alla questione dell'interdipendenza tra paesi produttori di energia e paesi consumatori di energia. In questo modo, si farà il punto non solo sullo stato attuale del futuro settore energetico ma anche sulle problematiche correlate al dibattito sulla energia ed in primis sulla necessità di integrare gli sforzi diretti alla ricerca e all'utilizzo di risorse energetiche derivanti dalla costante crescita della domanda di energia, con la necessità di contenere i costi sociali e, soprattutto, ambientali che derivano dalla continua crescita del consumo di

energia.

Si tratta di un fenomeno che può essere apprezzato sotto molteplici punti di vista.

In primo luogo, l'interdipendenza riguarda i flussi finanziari che si dispiegano tra paesi produttori e paesi consumatori di energia e questo poiché i Paesi più ricchi, che solitamente sono quelli che consumano più energia e che hanno bisogno di un sempre maggiore afflusso di energia, sono per la maggior parte anche Paesi che sono privi di risorse di combustibili fossili o in cui le riserve energetiche sono in via di esaurimento. Inoltre, il fenomeno dell'interdipendenza è importante sotto l'aspetto della salvaguardia dell'ambiente, dal momento che oggi giorno, sono i Paesi che consumano di più ad ingenerare i maggiori impatti ambientali. Il fenomeno non può non destare preoccupazione considerato, da un lato, la tendenziale scarsità delle risorse energetiche, e, dall'altro, che al giorno d'oggi ci sono 1,6 miliardi di persone nel mondo che non hanno accesso all'energia.

Pasqualina iodice

L'apparecchio sperimentale
per ottenere la fusione nucleare

La centrale a fusione nucleare si basa su un principio differente: quello della fusione di due atomi leggeri, generalmente trizio e deuterio ottenendo dal processo una enorme quantità di energia. È lo stesso processo utilizzato dal Sole e nelle bombe termonucleari. Questo tipo di centrali è da anni allo studio di diversi gruppi di scienziati e tecnici, ma sembra non aver ancora dato risultati apprezzabili, in quanto pur essendo riusciti ad avviare la reazione di fusione a oggi non si è in grado di mantenerla stabile per tempi significativi. Attualmente si attende la realizzazione del progetto ITER, un impianto dimostrativo della possibilità di produrre più energia di quanta se ne consumi (ma senza produzione di energia elettrica). In seguito si attuerà il progetto DEMO che prevede la realizzazione della prima centrale elettrica vera e propria a fusione nucleare. Dopo il progetto DEMO si potranno realizzare delle centrali elettriche a fusione nucleare ma visto il lungo cammino per raggiungere questo obiettivo allo stato attuale si presume che saranno operative verso il 2050 Vantaggi: Le centrali a fusione nucleare produrrebbero, come principale tipo di

scoria, elio 4 che è un gas inerte e assolutamente non radioattivo, inoltre non userebbero sistemi a combustione e quindi non inquinerebbero l'atmosfera (di fatto non avrebbero emissioni di pericolosità rilevante). Inoltre dovrebbero essere in grado di ottenere grandi quantità di energia, anche superiori rispetto alle centrali a fissione odierne. È però possibile che, a causa dell'inesistenza in natura del trizio, esse debbano richiedere una centrale ausiliaria a fissione (ossia in grado di produrre neutroni con cui generare 3H (il trizio), che non può essere stoccato per lungo periodo a causa della sua instabilità. Svantaggi: La fusione richiede temperature di lavoro elevatissime, tanto elevate da non poter essere contenuta in nessun materiale esistente. Il plasma di fusione viene quindi trattenuto grazie all'ausilio di campi magnetici di intensità elevatissima, e le alte temperature vengono raggiunte con l'utilizzo di potenti laser. Il tutto rende il processo difficile, tecnologicamente dispendioso e complesso. Altro problema è il materiale di ingresso in quanto trizio e deuterio non sono materiali facilmente reperibili in natura.

Biodiesel e ‘chimica verde’: le alternative alle fonti energetiche

La 'chimica verde' è il settore di punta nello studio dei nuovi prodotti, chiamata così perché prende spunto dalla natura e utilizza materiali che provengono da essa. Questo settore si avvale di moderne tecnologie, allo scopo di sostituire prodotti di origine sintetica o minerale ad elevata tossicità ed impatto ambientale, con prodotti di origine vegetale atossici e facilmente biodegradabili. I prodotti sostituiti sono per esempio lubrificanti, carburanti, combustibili, coloranti, fibre, pesticidi. In molti campi si può già fare a meno del petrolio, anche se sono ancora lontani i tempi di una diffusione dell'olio di colza come combustibile, di un mercato dominato dai materiali plastici biodegradabili, di un uso generalizzato di sostanze e prodotti naturali al posto di quelli chimici. Se come combustibile si utilizzassero le piante, che producono, ma anche immagazzinano, biossido di carbonio, e si eliminassero i combustibili fossili, si potrebbe in parte ovviare all'emissione di ossido di carbonio principale

causa dell'effetto serra. I lubrificanti chimici sono composti da idrocarburi altamente tossici, mentre gli oli derivati da colza o girasole, che li possono sostituire, sono innocui. Il Biodiesel è un combustibile ottenuto da oli alimentari di soia, di colza, di girasole o di arachidi. E' una fonte di energia rinnovabile ed è ecologica, perché non libera gas tossici. Costituisce una valida alternativa al gasolio: anche se ha un potere energetico inferiore, presenta altre caratteristiche positive che garantiscono maggiore longevità al motore. Per poterlo utilizzare non sono necessarie rilevanti o costose modifiche al motore, è sufficiente una particolare marmitta catalitica. La scarsa diffusione di questo combustibile è dovuta soprattutto al prezzo, che segue le oscillazioni dei prodotti petroliferi, e sul quale incide anche l'imposta di fabbricazione. E che dire dell'energia originata dalla combustione dei rifiuti per mezzo degli inceneritori? Gli Stati Uniti d'America, i più grandi consumatori di energia, hanno valu-

tato la loro disponibilità petrolifera: le riserve sembrano essere sufficienti soltanto per i prossimi 9 anni. L'Italia importa l'88 % del petrolio di cui necessita e il 73 % del gas naturale, soprattutto da Iran, Arabia Saudita, Libia (petrolio) e Algeria (gas naturale). Il consumo totale di energia in Italia si avvicina a 180 Mtep(1), ovvero circa 6000 kcal all'anno per ogni metro quadro del territorio ma, poiché l'energia non si crea né si distrugge, prima o poi essa verrà convertita in calore che si trasferirà all'ambiente. Se solo si pensasse che su ogni metro quadrato della nostra penisola giunge in media ogni anno una quantità di radiazione solare pari a oltre un milione di Kcal (che paragonata ad un combustibile, questa quantità equivarrebbe a circa 130 metri cubi di metano), e che la stessa quantità di energia viene poi dispersa dalla stessa superficie, sotto forma di radiazione a lunghezza d'onda maggiore, verso lo spazio, ci si renderebbe conto dello spreco di energia che si ha!

Terepont

ascensori srl
RIPARAZIONE - INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE
ASCENSORI - MONTACARICHI
Sede Legale: 81055 S. Maria C. V. (CE)
Via Cappabianca, 18 - Tel. / Fax 0823847977

“Da oltre 20 anni
vi portiamo su
in sicurezza”

Preventivi
per montaggi
e manutenzioni
gratuiti
Assistenza h24
infoline: 3486629240

MILLECASE
Siamo aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30 sabato dalle 9.00 alle 13.00
Immobiliare
di Raffaella Mattiello e Pino Zito

PROPORNE IN VENDITA
S.Maria C.V.
App.to in p.co comp.da: 4 vani, 2 acc, cantinola, box p.auto - Euro 200.000
S.Maria C.V.
Soluzione indipendente comp. da: vari appartamenti + cortile ottimo per uso investimento Euro 500.000
S.Maria C.V.
Appartamento in p.co comp. da 4 vani,2 acc,ampie terrazze, cantinola, p.auto + box Euro 230.000
S.Maria C.V.(zona Duomo)
Appartamento in centro storico in corte posto al 2° piano comp. da: cucina, 2 camere da letto, 1 acc, completamente ristrutturato + sottotetto e terrazza + p.auto - Euro 100.000
S.Maria C.V.
Appartamenti in costruzione di varie metrature e prezzi, ottime rifiniture
S.Maria C.V.
Appartamento 2° piano interamente ristrutturato comp. da 4 vani, cucina, , 1 acc, box + cantinola - Euro 180.000
Pontelatone
Villetta su 7.000 mq di terreno con frutteto, piscina,barbecue e rimessa attrezzi x giardino - Euro 230.000
S.Tammaro
Disponiamo di villette in costruzione consegna 18 mesi
Planimetrie e dettagli in sede
Pontelatone
Soluzione con ingresso indipendente e giardino, da ristrutturare-dettagli in sede - Euro 50.000
S.Frisko
Sottotetto comp. da: 4 vani, cucina, 2 acc, p.auto - balconi panoramici- Euro 125.000
S.Maria C.V.
Duplex zona centro comp. da: 3 vani,cucina abitabile, 1 acc. terrazza + 2 sottotetti + p.a - Euro 350.000
Capua
Villetta a spalla comp. da: garage, taverna, soggiorno, cucina-tinello con camino, 3 camere da letto, 2 acc, giardino, antifurto, ottime rifiniture - Euro 290.000
S.Angelo in Formis
Soluzione indipendente costituita da un rudere di circa 220 mq con terreno annesso di circa 2400 mq - Euro 85.000
Napoli
Zona Capodimonte: attico comp.da: 3 camere,salone doppio, 1 acc, ampio terrazzo Euro 550.000
S.Maria C.V.
App.to p.terra comp.da: ingresso,2 camere 1 acc,terrazzino + p.auto - USO UFFICIO - Euro 85.000
Caturano
Mansarda 4° piano comp.da:3 vani, 1 acc + box ampio - Euro 140.000

PROPORNE IN FITTO
S.Maria C.V.
App.to 1° piano uso studio comp. da: 3 camere, 1 acc. ripostiglio + p. auto - Euro 700
S.Maria C.V.
Appartamento arredato comp. da: 3 vani, cucina, 2 acc. + p. auto - Euro 400
S.Maria C.V.
Locale commerciale di circa 100 mq. - Euro 800
S.Maria C.V.
Appartamento in p. co nuova costruzione 3° piano comp. da: 4 vani, 2 acc. box - Euro 420
S.Maria C.V.
Prestigioso app. to al 2° piano uso studio comp. da: ampio salone, 3 stanze, 2 acc., ampie balconate - Euro 700
S.Maria C.V.
App.to 4° piano nuova costruzione comp.da 4 vani, cucina, 2 acc, box + p.auto - Euro 400
S.Maria C.V.
App.to arredato 1° piano in centro, comp.da: cucina/soggiorno, camera matrimoniale, 1 acc. + p.auto - Euro 400
Capua mansarda in villa bifamiliare comp. da: 4 vani,cucina con ripostiglio,2 acc. terrazze + p.a - Euro 550
San Prisco
App. to comp. comp. da: 3 vani,cucina, 1 acc - Euro 315
S.Maria C.V.
App. to uso studio arredato comp. da: sala di attesa 2 vani,acc.- Euro 350
S.Maria C.V.
App.to p.terra arredato in centro storico comp.da: angolo cottura, soggiorno, camera da letto soppalcata, accessorio + ripostiglio - Euro 350
S.Maria C.V.
App.to in corte centro storico comp.da: salone doppio,ccina, tinello, 2 camere, 2 acc, terrazzino, cantinola + p.auto Euro 500
S.Maria C.V.
App.to p.terra comp.da: 3 vani, cucina, 1 acc+ p.auto - Euro 330
S.Frisko
App.to 2° piano comp.da:3 vani, cucina,2acc, terrazzo+ p.auto Euro 350
Se non hai trovato quello che cerchi.
Contattaci allo 0823/840423 - Oppure vieni a trovarci in Santa Maria Capua Vetere ,N°46 "Zona Arco Adriano"

Prelibatezza

Alimentari - frutta e Verdura
Via Napoli, 68 Santa Maria C.V.
Tel 3331456842

"EUROPA"

IMPRESA EDILE - STRADALE
RISTRUTTURAZIONE - PITTURA - PARQUET

Geom. Louis Simonelli

Via G.Matteotti - BALA E LATINA
Tel./Fax 0823 645087 - 329 1873304

AUTOFFICINA GIUSEPPE NESPOLI

Diagnosi computerizzata
Iniezione accensione elettronica
ABS - AIR BAG
Controllo Gas di scarico
Montaggio ganci traino
Installazione impianti Gpl e metano

349 8422068
Via Caramella, 25 - San Tammaro (CE) tel. 0823 697593

Sai mensile «Lettera». Anche ritene sconto il prossimo cambio al
il Picchio
www.ilnuovopicchio.org

Caffè NeroBollente
P.zza San Pietro
InfoLine: 0823.841498
Santa Maria Capua Vetere (CE)

il Picchio

FEBBRAIO 2007

3

SALUTE

Casi di malasanità: a chi rivolgersi e come avviare la procedura

Le procedure da seguire in caso di insoddisfazione relativamente ai servizi proposti da una struttura ospedaliera sono stabilite dalla legge secondo un decreto che attribuisce la pertinenza di tali comunicazioni a un apposito ufficio, l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), e che sancisce un preciso protocollo logistico di gestione delle segnalazioni. Se avete riscontrato un problema durante la vostra permanenza in ospedale o volete segnalare un'anomalia o un'irregolarità nella gestione di analisi, esami, visite specialistiche della struttura alla quale vi siete rivolti, seguite queste procedure:

1. Recatevi presso l'URP del nosocomio in questione, portando con voi tutto il materiale che ritenete necessario per supportare la vostra richiesta (la cartella sanitaria con la vostra storia clinica, nomi dei medici che vi hanno visitato, date e dettagli sull'eventuale episodio da contestare ecc.).

La richiesta può essere fatta anche telefonicamente, via mail o via fax (dipende dall'entità del problema: se si necessita solo di qualche chiarimento è più utile e veloce telefonare, se invece si tratta di un caso più articolato conviene recarsi personalmente). La maggior parte delle strutture dispone di un'apposita Linea Verde che registra le chiamate, e si impegna a richiamare l'utente in un secondo momento.

Nel caso si optasse per una richiesta scritta o telefonica, è fondamentale corredare la domanda con i vostri riferimenti personali e i vostri numeri di reperibilità.

2. Una volta contattato l'URP, l'addetto al servizio vi chiederà di redigere (se non l'avete appunto già fatto) una formale richiesta scritta, con una relazione dettagliata dell'accaduto, da rispettare all'URP entro una decina di giorni.

3. A questo punto, seguendo un preciso protocollo certificato a livello nazionale, l'ufficio aprirà un'istruttoria e invierà la segnalazione del paziente al Direttore



Sanitario dell'organismo, oppure al Direttore dell'Unità Operativa responsabile, nel caso si tratti di un caso clinico, oppure al Responsabile Servizio Alberghiero se la segnalazione concerne il vitto o le condizioni generali della struttura (bagni, stanze, letti ecc.).

4. I tempi di risposta sono anche questa volta sanciti dalla legge: massimo 30 giorni, più altri 15 se si appura che serve un'indagine approfondita che coinvolge altri fattori o aziende esterni alla struttura. Gli URP tendono a precisare che la tempistica è decisamente subordinata alla gravità dello specifico evento e alla reperibilità dei medici e di eventuali altri individui coinvolti nel fatto, e che l'ordine delle richieste segue necessariamente una scala di priorità e fattibilità stabilita secondo i casi contingenti.

Nel periodo di attesa della risposta l'Ufficio dovrebbe comunque impegnarsi a tenersi sempre in contatto con il paziente, per aggiornarlo sull'avanzamento dell'indagine relativa al suo caso.

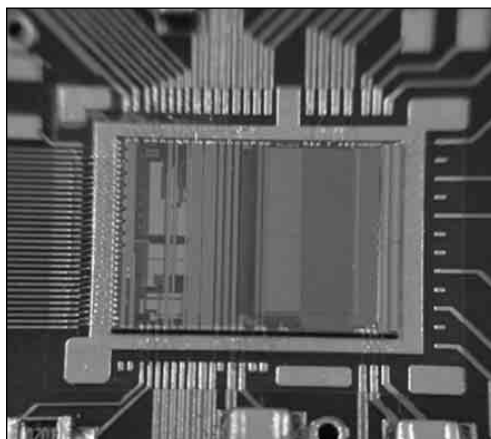
5. Quando la struttura sarà pronta con una risposta che ritiene esaustiva e soddisfacente, concordata e controfirmata dal Direttore Sanitario o Amministrativo, contatterà l'utente che, se non si sentirà accontentato, potrà avvalersi di un'azione legale. A questo proposito alcuni ospedali predispongono di un Ufficio Affari Legali interno, coordinato con l'URP, e persino, a volte, di un Perito interno, contattabile direttamente dal cliente.

Roberta Camisasca

Negli Usa impazza il chip sottopelle

La moda del momento: arriva dall'America la Radio Frequency Identification

Negli Stati Uniti - racconta la Rete - tra i giovani è trendy farsi installare piccolissimi microcircuiti che permettono ai sensori posti dietro la porta di casa di riconoscerli e farti entrare. Niente chiavi dunque ma solo una mano che si avvicina all'uscio. Un giovane canadese addirittura nel suo blog racconta di due impianti e della sua ragazza che ha fatto lo stesso, risparmiandosi la fatica di inserire password sui personal computer. Oppure, è il caso di una discoteca spagnola: lì i clienti entrano senza passare dalla cassa. A riconoscerli è sempre un chip indossato sotto la pelle. In Gran Bretagna poi, Kevin Warwick, uno dei pionieri di queste ricerche, sta cercando di far dialogare sistema nervoso e silicio in modo tale da trasmettere direttamente i suoi comandi cerebrali in maniera digitale. Impazza insomma la Radio Frequency Identification (RFId) la tecnologia hi-tech da impiantare: che permette il riconoscimento automatico di persone, ma anche oggetti e animali. In sintesi un microchip che contiene dati (tra cui un numero univoco universale scritto nel silicio) e una antenna che permette di ricevere e di trasmettere con radiofrequenze i dati. Una carta di identità sempre a vista, indistruttibile e a prova di truffe. E che domani secondo i profeti del cyborg potrebbe fare chissà cosa grazie a tecnologie come l'RFId. Interrogativi a cui Giovanni Miragliotta, l'ingegnere a capo dell'Osservatorio della School of Management del Politecnico di Milano, che si occupa del monitoraggio del mondo italiano dell'RFId, preferisce però rispondere con grande cautela: "Perché sono cose che colpiscono, ma è roba da fantascienza. Mentre noi siamo ingegneri. E ci sembra già un grande passo in avanti quello di potersi liberare dalla necessità dell'identificazione ripetitiva che contraddistingue il nostro quotidiano". L'ingegnere del Politecnico spiega a Ign,



testata on line del Gruppo Adnkronos, gli obiettivi attuali della RFId: "Piuttosto che l'applicazione del chip sottopelle, su cui personalmente ho delle riserve, credo che l'RFId possa invece permettere di migliorare la qualità della vita". Cioè, facendo un esempio: "Quando mi reco in Comune per avere dei certificati, se ho un chip in una carta che tengo nel taschino potrei riuscire a non avere più bisogno della compilazione di tanti moduli, che mi chiedono sempre le stesse informazioni, per esempio anagrafiche, e rivolgermi direttamente allo sportello per ottenere ciò che mi serve". Questo, aggiunge l'ingegnere del Politecnico, "è quello che intendo per liberarsi dalla ripetitività della identificazione". "E questo vale in Comune, ma anche in tantissimi altri posti: dall'ospedale ai mezzi del trasporto pubblico. In Italia l'RFId è sviluppato, e ci sono, restando al sistema dei trasporti, a Brescia e a Milano, solo per citare due casi, già abbonamenti che permettono il riconoscimento del titolare che viaggia tramite chip basati sulla tecnologia RFId". Tornando al discorso del chip sottopelle, che la stessa Authority per la privacy ha giudicato

inammissibile, Miragliotta ricorda come "in Italia c'era stato un progetto ospedaliero che prevedeva, in accordo con il Garante per la protezione dei dati personali, l'inserimento di chip nei tessuti per una categoria di malati, quelli in stato di incoscienza". Ma anche in questo caso "il progetto è rimasto sulla carta". Al di là delle realtà più di frontiera, più legate a cibernetica e uomo bionico, più da film che da laboratorio (attuale), Miragliotta punta l'attenzione sugli usi che già vengono fatti in Italia delle RFId. L'Osservatorio del Politecnico infatti fa un monitoraggio continuo delle applicazioni. Presenti nel settore manifatturiero, dove permettono di 'taggare' i prodotti in lavorazione, e in quello agricolo, dove invece i chip permettono di identificare e raccontare la storia dei capi d'allevamento. Oppure ancora alcune stazioni sciistiche che danno ai loro clienti card con chip che permettono risalite e discese". Oltre al monitoraggio l'Osservatorio analizza con le aziende interessate i casi d'uso di questa tecnologia, aiutando i manager a scegliere le strategie. "Come nel caso della Dafne, consorzio farmaceutico che sta valutando con noi RFId per controllare i carichi di farmaci in lavorazione". Una tecnologia che è di buon livello, in alcuni casi già utilizzata a regime, ma non ancora all'altezza degli Stati Uniti e del Giappone, dove le tecniche di identificazione col chip sono già più diffuse e soprattutto vengono associate alla possibilità di micropagamenti. "Negli Usa e in Giappone chi dispone del chip può fare anche dei micropagamenti che utilizzano il conto corrente di chi è già stato identificato correttamente dalla tecnologia a radiofrequenze. Ma si tratta -aggiunge- di realtà ancora sperimentali che avranno bisogno di tempo per essere messe a punto e diventare veramente utili".

Martina Cecco

SI INTRAVEDONO ALL'ORIZZONTE LE CONDIZIONI DI UN RISVEGLIO DELLA POLITICA

Vi sono segnali che indicano un risveglio della "nobile Politica". L'annuncio della data di inizio, al 24 aprile, per la raccolta delle firme referendarie sul sistema elettorale, l'incontro milanese del 29 gennaio da parte dei "volenterosi" e il recente voto alla Camera dei deputati con il quale si impegna il Governo a sostenere una legge per regolamentare le coppie di fatto, sono segnali importanti che sottolineano la bontà della strada indicata da tempo da Veneto liberale. Riforme istituzionali, economiche e sociali sono quelle individuate da Veneto libe-

rale per abbattere il regime (perdonate la terminologia rivoluzionista) e intraprendere la strada per la costituzione di una efficiente democrazia liberale nel nostro paese.

Allo scontro "antiberlusconismo/anticomunismo", manifestazione dell'antipolitica, è indispensabile contrapporre maggioritari/proporzionalisti, fautori del Mercato/dirigisti e laicisti/clericali. L'iniziativa referendaria e l'iniziativa dei "volenterosi" sembrano poter incardinare nell'agenda politica dei prossimi mesi alcune contrapposizioni "Politiche". Il

recente voto alla Camera dei Deputati sulle coppie di fatto prova, con la dissociazione dei clericali dell'Udeur e con la moderazione della mozione dell'Ulivo (per raccogliere il consenso dei cosiddetti "teodem"), l'esistenza di una frattura tra laicisti e clericali che deve essere approfondita. Infatti se la frattura fosse maggiore è possibile anche l'abbandono della posizione antipapista dei "teodem" liberando, così, i liberali del centrodestra dalla disciplina "anticomunista" affinché possano approdare alle più consone posizioni laiche.

Laicismo e clericalismo sarebbe una contrapposizione politica che, aggiunta a quelle innescate dal referendum elettorale e dalle iniziative dei volenterosi, porterebbe alla scompaginazione degli attuali poli e alla costituzione di nuovi soggetti politici. Se a questo aggiungiamo possibili crisi di un governo, sostenuto da una maggioranza risicata e divisa, la prospettiva di un rimescolamento delle carte aumenta enormemente. Le condizioni di un risveglio della Politica si intravedono all'orizzonte?

Beppi Lamedica

R.C.M.
di RAFFAELE MAIELLO
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
Beretta
caldaie
S. MARIA C.V. (CASERTA)
TEL./FAX 0823 69 70 14
CELL. 338 930 49 19

BOTERO
ABBIGLIAMENTO UOMO
ANCHE TAGLIE FORTI
Maglieria fino a 8XL
Pantaloni fino a Tg. 81
di Pasquale LAMBERTI
Via Luigi De Michele, 10
S. Maria C.V. (Ce) - Tel. 0823.848231

Essenze
Profumeria Pelletteria Cosmesi
di Pasquale D'Amico
Viale Trieste, 49
SAN PRISCO (CE)
Tel. 0823 589319

Macelleria al Bue Toscano
di Morone Felice
Polleria Salumi Formaggi
Tel: 0823.847075
via Roberto D'Angiò - 81055 - Santa Maria C. V.

ABBEY ROAD
pub - hosteria - birreria
a tavola non si invecchia,
tutt'al più si muore... di piacere!
Area riservata
per le tue serate romantiche
su prenotazione
Via Napoli, 25 - S. Maria C.V. (CE)
info e prenotazioni:
393 1783486 - 334 3232819 - 339 5241816
chiusura martedì

F1 GIOVANNI FRIOZZI
Ferramenta
UTENSILERIA
ANTIFORTUNISTICA
COLORIFICIO SIFRA
Vernici - Smalto - Idropittura
RIVENDITORE AUTORIZZATO:
Beta Telwin Fischer Yale
Bosch Skil Dremel
Fini Cavatorta Stanley
Via Appia, 7 - 81050 - Pastorano (CE)
Tel. 0823 883320 - cell. 340-8093871
email: f1ferramenta@yahoo.it

F A V I N
S.n.c.
Fratelli Favini s.n.c.
Ferramenta - Tremoidraulica
Colori - Riparazioni
e Assistenza Idraulica
Via Avezzana, 87 - S. Maria C. V. (CE)
Tel 339/3114023 - 338/1106902

ARGENTERIA OROLOGERIA
Tempo Prezioso
di Francesco D'Angelo
GUESS
CHRONOTECH
PUMA
PACIOTTI 4US JEWELS
SWEET YEARS
KRIS
browWay jewels
FIBO
CESARE PACIOTTI
Via M. Monaco, 126 - SAN PRISCO (Ce)
Tel. 393. 7113761 - 338.8739285

Caffè NeroBollente
P.zza San Pietro
Infoline: 0823.841498
Santa Maria Capua Vetere (CE)

Nuova Raid
di D'Andrea Salvatore
**RIPARAZIONI APPARATI
INIEZIONI DIESEL**
Via Roma, - 81030 - Teverola (CE)

ROSTICCERIA ZAGGARELLO
ROSTICCERIA
PIZZERIA
PANINOTECA
STUZZICHERIA
DOMENICA CHIUSO
Via Napoli, 53 - Tel. 0823 849576 - S. Maria C. V. (Ce)

Pasticceria Laia
VIA MARIO FIORE, 21/23 - S. MARIA CAPUA VETERE (CE)
TEL. 0823 89 00 52 - CELL. 338 25 40 946

Vincitù
scommesse sportive telematiche
Via A. De Gasperi, 87
81055 - Santa Maria C.V. (CE)

Cronache Imperiali. L'amaro (per Hillary) Giuliani

I due candidati si fronteggeranno nel tentativo di dimostrare le loro doti di leadership

continua dalla prima

Hillary Clinton, si trova così ad affrontare un avversario che non c'è ed è costretta a scoprirsi. Deve pensare ad argomenti che non ha, imbastire conversazioni in mezza America con una serie di conferenze e aprire il suo sito internet a lunghe sessioni di chat per lo più dirette a futili domande personali. Così Hillary mostra il fianco e stanca il pubblico, senza rassicurarlo. Non a caso i sondaggi la danno perdente rispetto ad una candidatura non proprio ancora ufficiale di Giuliani. E Hillary ai sondaggi ci crede. Lì ha sempre interpellati come un oracolo prima di pronunciarsi su qualsiasi cosa, beneficiando politicamente di questa strategia di rimbalzo che è vincente nel breve termine, ma alla lunga non premia mai. Non conosce il



quando tutta l'opinione pubblica sosteneva il Presidente Bush. Hillary è l'anti-Giuliani, perché reagisce, non agisce. Giuliani la conosce bene, lui che ha fatto della sua personalità un marchio di fabbrica e del suo decisionismo un manifesto politico e personale, prendendosi in

rischio politico Hillary Clinton, che rimane intrappolata dal suo voto favorevole all'Iraq, dato sull'onda lunga del patriottismo americano,

giro e facendo sorridere tutto il paese con le sue esilaranti apparizioni nel programma satirico di Saturday Night Live. Come sindaco di New York, costrinse i tassisti a lavarsi, i pedoni ad attraversare sulle strisce, ripulì interi quartieri e catapultò questa città verso un rinascimento economico che sembra non finire mai. Sta giocando bene la sua partita Giuliani, raccoglie fondi e consensi, si mantiene sulle prime pagine senza invecchiare la sua immagine e il suo messaggio. Rappresenta una certezza politica che per il momento rimane inafferrabile per una antagonista che invece non sa emergere senza abbattere tutto ciò che si trova davanti, ma che non può sferrare alcun colpo contro chi, ufficialmente, ma per poco, ancora non c'è.

*da New York **Maria Luisa Rossi Hawkins**

COME FAR FRONTE AI PROBLEMI CHE POSSONO DERIVARE DALLE CENTRALI NUCLEARI

Continua dalla prima

Un altro problema delle centrali nucleari è dovuto al progressivo esaurimento del combustibile nucleare, con i ritmi attuali di aumento della produzione (+40% negli ultimi venti anni) si stima che l'uranio presente sia in grado di assicurare circa 50 anni di attività delle centrali nucleari.

Questo problema viene considerato molto meno critico dei precedenti dato che l'utilizzo di reattori autofertilizzanti potrebbe innalzare significativamente

l'efficienza di utilizzo dell'uranio portando dal 5% degli attuali reattori ad un teorico 99% di reattori autofertilizzanti di nuova generazione, tale cambiamento porterebbe, infatti, la disponibilità di riserve di combustibile ad oltre quindicimila anni.

Vi sono molti studi su questa nuova generazione di reattori che il progressivo esaurimento dell'uranio potrebbe rendere molto convenienti, alcuni modelli di FBR (cioè: Fast Breeder Reactors, reattori veloci

autofertilizzanti) sono stati costruiti e operano nel mondo tutt'ora, uno di essi, Superphénix, ha anche in passato raggiunto, prima di una chiusura decisa per motivi politici, livelli di competitività commerciale ragguardevoli. Per far fronte a questo problema, inoltre, sono state sviluppate inoltre delle centrali nucleari che utilizzano il torio al posto dell'uranio come combustibile nucleare. Poiché il torio è, infatti, molto più comune dell'uranio potrebbe fornire combustibile per moltis-

simi secoli, anche se è necessario un procedimento di fertilizzazione del torio per trasformarlo in uranio fissile. Come ulteriore vantaggio non sono note, a tutt'oggi, tecniche per produrre armi nucleari a partire dal torio e dai rifiuti nucleari delle centrali che lo usano. In India sono già operative alcune centrali nucleari a torio, la scelta di questo combustibile è stata particolarmente vantaggiosa per la nazione asiatica che possiede numerose miniere dell'elemento sul suo territorio.

IL FATTO

In breve la storia del 'nucleare'... iniziata nei lontani anni '50

Il nucleare è utilizzato per produrre energia elettrica dagli anni '50. Inizialmente, l'entusiasmo per la grande innovazione tecnologica consentì una forte diffusione prima negli Usa poi in Europa. Col passare del tempo però il nucleare ha mostrato una seconda faccia, in particolare il rischio di incidenti.

Il disastro alla centrale nucleare di Chernobyl, nel 1986, produsse radiazioni che si estesero su tutto il continente europeo. Molti paesi sospesero i programmi nucleari, altri come l'Italia decisero di fermare la produzione di energia dal nucleare.

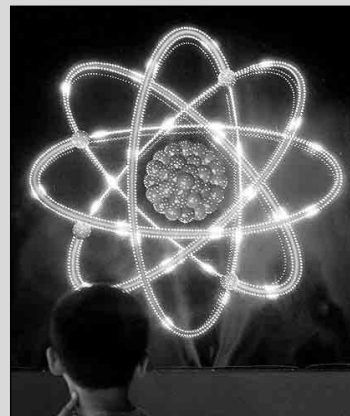
Il processo di fissione nucleare infatti comporta un rischio di reazione a catena incontrollata, tanto più probabile nelle centrali nucleari obsolete e mal controllate. Altro aspetto poco conosciuto negli anni '50 era il problema delle scorie.

Al termine della sua vita una centrale nucleare dovrà essere smontata (decommissioning) ed i rifiuti posti in sicurezza per 100.000 anni, il tempo necessario per il decadimento radioattivo. Trovare un luogo isolato in cui depositare le scorie intacca spesso il diritto delle popolazioni locali.

Il vecchio nucleare è quindi diventato un "paradiso perduto" come gran parte delle certezze della scienza.

Oggi la speranza di tutti è nella fusione nucleare, un modo diverso per produrre energia dal nucleare priva di rischi di incidenti ed in grado di produrre scorie radioattive da stoccare per soli poche centinaia di anni.

Il primo reattore internazionale Usa-Europa-Giappone basato sulla fusione nucleare è in corso di costruzione. Entro il 2030 saranno attive le prime centrali nucleari basate sulla fusione per scopi civili (produzione energia elettrica).



GENERAL SYSTEM S.r.l.
www.generalsystem.it
info@generalsystem.it
**CLIMATIZZAZIONE
TERMIDRAULICA**
Via G. Di Vittorio, 19 - 81055 S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823 840440

Bar Blue Night
**Caffè
Cocktail
Aperitivi**
Via Dante, 30 - Curti (CE) - Tel. 0823 798477

MG gas di Minolfi Gaetano
IMBOTTIGLIAMENTO E VENDITA GPL IN BOMBOLE E SFUSO
Una grande rete di distribuzione, una grande organizzazione per essere sempre più vicini a te per servirti dove e quando vuoi.
La nostra disponibilità? IL MASSIMO CHE C'E'!
A TUTTO GAS
con i nostri convenientissimi prezzi **acquista adesso!**
rivolgiti con fiducia al nostro deposito di **S. MARIA CAPUA VETERE VIA GALATINA**
0823.799614
servizio a domicilio

MASTER
COMMERCIO E SVILUPPO
Gruppo Leone
Produzione di intonaci premiscelati e commerciale edile
Via Appia San Nicola la Strada (Ce)
Tel. 0823.452093

JDONNA
Abbigliamento scarzo leFull
JDONNA
Corso Ugo de Carolis, 40
81055 - Santa Maria Capua Vetere
Tel. 0823 840545

SGR
1956 2006
Sbordone Giovanni & figli
Lavorazione marmi e graniti
*Il marmo tradizione e tecnologia
La nostra cinquantennale esperienza al vostro servizio*
Via Merano, 25 - 81055 Santa Maria C.V. (CE)
Tel./fax 0823 848095
e-mail: r.sbordone@virgilio.it

MASSARO
Costruzioni s.r.l.
LAVORI EDILI, STRADALI, FOGNANTI, ELETTRICI, IDRICI, MOVIMENTO TERRA, RISTRUTTURAZIONI E RIATTAZIONI STATICHE, RISTRUTTURAZIONI DI INTERESSE STORICO E ARCHEOLOGICO
VENDITE CASE
Vendesi ville a partire da euro 290.000,00 mq 230 + giardino Caturano (Macerata Campania)
Appartamenti euro 154.000,00 di mq 80 + garage Macerata Campania
Via Fortunato Iodice, 52
Tel. 0823.694189 - 0823.896020
Cell. 339.3873891 - 338.6852021
81050 PORTICO DI CASERTA (CE)

Caffetteria Nero Bollente
Piazza San Pietro, 1
81055 - Santa Maria C.V. (CE)
infoline: 0823 841498

il Picchio
DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823.890229
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03
Iscritto presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396
Editore: Arkamedia s.r.l.
ilpicchio@arkamedia.com
Consiglio di Amministrazione: Pasquale Merola pasqualemerola@arkamedia.com
Andrea Merola andreamerola@arkamedia.com
Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco cristinamonaco@arkamedia.com
Marketing e Pubblicità: Giacomo Carfora giacomocarfora@arkamedia.com
Hanno collaborato: Emma De Pascale, Teresa Pontillo, Antonio Lamberti Pasqualina Iodice, Maria Paola Oliva, Giuliano Gennaio, Si ringraziano le redazioni de ilpungolo.com, laici.it, riformatoriliberati.org
Grafica: www.arkamedia.com
Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma
Responsabile: Giuliano Gennaio giugen@tiscali.it
Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322
La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti. Tutti i collaboratori svolgono la loro mansione in modo autonomo e gratuito.